



Città di
VIADANA

**NORME DI ACCESSO
AL
CENTRO DI RACCOLTA
DEL
COMUNE DI VIADANA**

**ALLEGATO 1
AL REGOLAMENTO COMUNALE
DI IGIENE URBANA**

Approvato con Deliberazione di C.C. n. 49 del 29.06.2021



SOMMARIO

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 2 – DEFINIZIONI.....	3
Art. 3 – ORARI D'APERTURA	3
Art. 4 – GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO	3
Art. 5 – OPERATORI.....	4
Art. 6 – ACCESSO.....	4
Art. 7 - TIPOLOGIE DEI RIFIUTI AMMESSI E VIETATI.....	5
Art. 8 - MODALITA' DI CONFERIMENTO	7
Art. 9 – PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI	7
Art. 10 – ATTIVITA' NON AMMESSE.....	8
Art. 11 – PREMIALITA'	8
Art. 12 – CONSEGNA KIT RACCOLTA DIFFERENZATA NUOVE UTENZE	8
Art. 13 – NORME FINALI.....	9

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente regolamento definisce il Centro di Raccolta Comunale (di seguito CdR) del Comune di Viadana (MN) e ne determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti ai sensi del D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
2. Il CdR è situato in Viadana - Via Dei Pioppi – zona industriale Fenilrosso - identificato catastalmente al foglio n. 91 mappale n. 790
3. Il CdR è costituito da un'area appositamente progettata, realizzata e gestita per la raccolta di un'ampia gamma di frazioni merceologiche e di tipologie di rifiuti urbani al fine di migliorare la separazione e il corretto avvio a destino di materiali riciclabili o recuperabili nonché di materiali che necessitano di specifiche modalità di trattamento e smaltimento.
4. L'area di localizzazione del CdR deve essere recintata, presidiata e custodita.

Art. 2 – DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento, si applicano le disposizioni elencate negli artt. 183-184 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 3 – ORARI D'APERTURA

1. Il CdR adotta orari di apertura sufficientemente ampi e adeguatamente comunicati all'utenza.
2. Coloro che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari esposti all'esterno del CdR secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale in relazione alle esigenze di gestione ordinaria del servizio.
3. Su disposizione degli Uffici competenti del Comune e previa adeguata informazione ai fruitori, tali orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza (es. ferie o festività) o per esigenze diverse, ovvero per cause di forza maggiore.
4. Durante le ore di chiusura del CdR è vietato l'accesso all'interno dello stesso.
5. È in ogni caso tassativamente vietato l'abbandono di rifiuti fuori o nelle prossimità del CdR stesso.

Art. 4 – GESTIONE E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO

1. Il Responsabile del CdR è il Gestore del servizio di Igiene Ambientale, secondo i dettami indicati dal Capitolato Speciale di Appalto.
2. Il Gestore del servizio sovrintende al corretto funzionamento del CdR, coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento.

Art. 5 – OPERATORI

1. Sono operatori i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del CdR, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.
2. Gli operatori addetti alla gestione e guardiania avranno il compito di:
 - aprire e chiudere il CdR nel rispetto degli orari previsti;
 - essere presente durante l'apertura CdR;
 - dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti;
 - fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al CdR tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - curare la pulizia di tutto il CdR ed in particolare delle aree circostanti i contenitori assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
 - assicurare il corretto conferimento a terzi dei rifiuti, per il relativo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, verificando la regolarità autorizzativa dei mezzi di trasporto e compilando correttamente il formulario di identificazione dei rifiuti;
 - segnalare al competente ufficio comunale ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione del CdR, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, registrando i nominativi dei soggetti ritenuti responsabili;
 - Adottare le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, entrambi sulla base di stime in assenza di pesatura, attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 – come integrato dal D.M. 13.05.2009;
 - garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento. A Tal fine, hanno la facoltà:
 - a. di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
 - b. di segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
 - c. di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate
 - d. di provvedere all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
 - e. di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 6 comma 2.

Art. 6 – ACCESSO

1. L'accesso al CdR è regolato da un sistema a sbarre automatiche attivate mediante un apposito sistema di identificazione dell'utente.
2. La modalità di identificazione dell'utente è distinta per le tipologie di utenze domestiche e non domestiche:
 - Le utenze domestiche sono identificate mediante tessera sanitaria.
 - Le utenze non domestiche sono identificate mediante scheda magnetica, appositamente assegnata, denominata ECOVIA.
3. L'identificazione di cui sopra avrà esito positivo e pertanto, saranno autorizzati all'accesso presso il centro di raccolta, i seguenti soggetti:
 - Le utenze domestiche regolarmente iscritte negli elenchi per la gestione della Tassa / Tariffa per la raccolta e smaltimento rifiuti;
 - le utenze non domestiche produttrici di rifiuti urbani, purché aventi sede operativa nel Comune di Viadana e comunque regolarmente iscritte negli elenchi per la gestione della Tassa / Tariffa per la raccolta e smaltimento rifiuti;
 - il personale delle scuole, delle istituzioni e dei servizi pubblici presenti sul territorio comunale (utenze non domestiche);
 - il personale addetto ai servizi di manutenzione del patrimonio pubblico del Comune;
 - il personale addetto ai servizi di Igiene Ambientale della ditta Appaltatrice dei servizi per conto del Comune;
4. Il CdR è dotato di un sistema di telecamere per il riconoscimento delle targhe. L'uscita, ovvero l'apertura della sbarra, viene permessa esclusivamente ai mezzi registrati: ad ogni entrata deve corrispondere un'uscita.
5. L'utente che ha ottenuto l'accesso al CdR – sempre mediante l'impiego della tessera sanitaria o dell'ECOVIA – dovrà registrare e pesare il tipo rifiuto conferito interagendo con un apposito terminale informatizzato di gestione dei conferimenti.
6. Ogni singolo accesso e conferimento presso la struttura viene registrato e rendicontato all'amministrazione comunale

Art. 7 - TIPOLOGIE DEI RIFIUTI AMMESSI E VIETATI

1. Il CdR è finalizzato a ricevere tutti quei rifiuti urbani recuperabili, nonché pericolosi, prodotti dalle utenze residenti nel Comune ed elencati a seguente comma 2 ed è strutturato in modo tale da poter ricevere i rifiuti prodotti sul territorio comunale dagli utenti soggetti a tassa o tariffa.
2. Le frazioni merceologiche ammesse al CdR riguardano le seguenti tipologie di rifiuto:
 - imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
 - imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
 - imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
 - imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
 - imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)

- imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
 - contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
 - rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
 - rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
 - frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
 - abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
 - rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
 - oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
 - oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
 - vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
 - farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
 - batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
 - rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
 - rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
 - rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
 - sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
 - ingombranti (codice CER 20 03 07)
 - cartucce toner esaurite (20 03 99)
 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
 - batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
 - i rifiuti urbani recuperabili sulla base del Regolamento Comunale di Igiene Urbana
3. E' tassativamente vietato il conferimento del rifiuto secco non riciclabile oggetto di raccolta domiciliare.
4. E' severamente vietato conferire rifiuti speciali e/o pericolosi, per i quali lo smaltimento è a carico del produttore (art. 10, punto c, D.Lgs. 22/97 e art. 188 del D. Lgs. n. 152/2006).

5. I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade devono essere conferiti al CdR a cura del personale incaricato di eseguire le operazioni di pulizia stradale, con esclusione di quelli provenienti dalla pulizia dei pozzetti stradali. L'accumulo del materiale dovrà avvenire in apposito contenitore, posto in area recintata, separata da quella destinata alla raccolta delle diverse frazioni, con accesso esclusivo riservato agli operatori addetti allo spazzamento ed alla ditta incaricata allo smaltimento finale.

Art. 8 - MODALITA' DI CONFERIMENTO

1. Le utenze domestiche che hanno accesso al CdR mediante le modalità di cui al precedente Art. 6. possono conferire le tipologie di rifiuti di cui al precedente art. 7.
2. Le utenze non domestiche che hanno accesso al centro di raccolta mediante le modalità di cui al precedente Art. 6 possono conferire solo i rifiuti urbani secondo le disposizioni del Regolamento comunale di Igiene Urbana.
3. Il conferimento di rifiuti provenienti da attività o forniture effettuate presso utenze ubicate nel Comune di Viadana, dovrà avvenire previo accesso con il Tessera Sanitaria o Ecovia dell'utente presso il quale è stata svolta l'attività o la fornitura.
4. Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni dei responsabili della vigilanza e le segnaletiche presenti all'interno del centro di raccolta.
5. L'utente che conferisce i propri rifiuti non è tenuto ad alcun tipo di pagamento presso il Centro di Raccolta.
6. Il deposito dei materiali differenziati deve avvenire direttamente all'interno degli appositi contenitori e/o presso le aree dedicate, presenti nel centro e devono essere assolutamente esenti da materiale estraneo che ne comprometta il recupero.
7. Gli sfalci verdi e le potature dei giardini in genere dovranno essere conferiti direttamente all'interno dell'area appositamente adibita. Se gli sfalci vengono portati all'interno di sacchi di polietilene, sarà cura dello stesso produttore provvedere allo svuotamento dei medesimi.
8. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti al CdR direttamente a cura dei cittadini e dal gestore del servizio di raccolta differenziata. I rifiuti ingombranti devono essere depositati, in relazione alla costituzione merceologica, nelle aree destinate alle differenti tipologie di materiale (legno, metallo, ecc..). Per quanto riguarda i rifiuti costituiti da materiale legnoso, dovranno essere esenti da parti metalliche che ne compromettano il recupero. La raccolta può essere altresì effettuata dal Gestore del servizio con le modalità indicate nel Regolamento Comunale di Igiene Urbana. I rifiuti ingombranti non separabili saranno collocati in apposita area dedicata.
9. I rifiuti urbani pericolosi (RUP) ricompresi all'art. 7, ivi compresi gli oli minerali e vegetali esausti possono essere conferiti al CdR direttamente a cura dei cittadini e del gestore dei servizi di raccolta differenziata. L'accettazione di batterie d'auto, di oli minerali, di oli vegetali, di prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli di pericolo è ammessa, purché non provenienti da attività produttive.

Art. 9 – PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI

1. I rifiuti raccolti in occasione delle ordinarie attività di raccolta rifiuti abbandonati su aree pubbliche/private ad uso pubblico e/o delle campagne finalizzate alla pulizia dell'ambiente

possono essere depositati nel CdR per il solo tempo necessario al conferimento agli impianti di smaltimento. Sono ammesse operazioni di selezione atte a recuperare o a destinare a smaltimento differenziato determinate frazioni merceologiche.

2. Eccezionalmente, in caso di emergenza e previa adozione delle misure necessarie per non compromettere la salute e l'ambiente, può essere disposto presso il CdR lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali e/o pericolosi rinvenuti in stato d'abbandono su aree pubbliche/private ad uso pubblico e previa Ordinanza del Sindaco, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152l. Tali rifiuti dovranno essere depositati in luogo coperto e presidiato, accessibile al esclusivamente dal personale di controllo autorizzato.

Art. 10 – ATTIVITA' NON AMMESSE

1. Nel CdR non sono ammesse le seguenti attività:
 - operazioni di cernita manuale o meccanica dei rifiuti;
 - operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti che comportino tecnologie più o meno complesse e comunque l'ottenimento della preventiva autorizzazione degli organi istituzionalmente competenti;
 - il commercio e/o la vendita diretta di materiali e/o rifiuti da avviare al riuso, per i quali è prevista l'istituzione di apposito CENTRO DEL RIUSO, disciplinato ai sensi del Regolamento Comunale di Igiene Urbana – allegato 2 - NORME PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DEL RIUSO DEL COMUNE DI VIADANA - MAGAZZINO DEL RIUSO.

Art. 11 – PREMIALITA'

1. Al fine di incentivare l'utilizzo del CdR , annualmente può essere istituita una forma di incentivo economico a favore delle utenze domestiche e non domestiche in virtù del materiale conferito dopo la pesatura effettuata esclusivamente con le attrezzature rese disponibili presso il CdR stesso.
2. Le modalità di incentivazione sono disciplinate dall' ALLEGATO 3 del Regolamento Comunale di Igiene Urbana - DISCIPLINA DELLE PREMIALITA' IN MATERIA DI SERVIZIO DI IGIENE URBANA.
3. L'Amministrazione del Comune di Viadana, potrà prevedere nel piano finanziario, un abbattimento del tributo o della tariffa rifiuti che sarà applicato secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO 3 e richiamate nel regolamento comunale per l'applicazione della IUC – Sezione TARI, fondato essenzialmente su criteri meritocratici, premiando, pertanto, quegli utenti domestici e non domestici che più avranno usufruito del servizio di raccolta differenziata presso il CdR.
4. L'Amministrazione Comunale si riserva annualmente la facoltà di variare le tipologie di rifiuto che potranno essere conferite e le modalità di incentivo di cui sopra.
5. Gli utenti non in regola con i pagamenti pregressi del tributo o della tariffa rifiuti verranno esclusi da ogni forma di incentivazione regolata dall'allegato 3.

Art. 12 – CONSEGNA KIT RACCOLTA DIFFERENZATA NUOVE UTENZE

1. Presso il CdR saranno consegnati i kit per la raccolta differenziata alle nuove utenze, composti

dai contenitori, i sacchetti e il materiale informativo necessari per la gestione del servizio domiciliare.

2. Al fine di accedere al CdR per il ritiro del Kit per la raccolta differenziata, l'utente dovrà essere munito di copia della ricevuta di protocollo rilasciata dagli uffici comunali a seguito di corretta presentazione della denuncia obbligatoria per l'iscrizione agli elenchi per il pagamento della tassa / tariffa rifiuti.
3. L'utente che cessa la posizione relativa alla tassa / tariffa rifiuti dovrà, allo stesso modo, procedere alla restituzione del kit presso il centro di raccolta, secondo le disposizioni del regolamento comunale di igiene urbana.

Art. 13 – NORME FINALI

1. Il Regolamento del Servizio di igiene ambientale, entra in vigore il 1° gennaio 2019.
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e si rimanda alla valutazione dell'Amministrazione Comunale.